



Let's inspire
your
business

PRINCIPALI AGGIORNAMENTI

EUROPEAN GREEN DEAL

Consiglio UE - Qualità dell'aria: via libera definitivo al rafforzamento degli standard nell'UE

14/10 - Il Consiglio ha adottato formalmente una direttiva che stabilisce standard aggiornati sulla qualità dell'aria in tutta l'UE. Le nuove norme contribuiranno all'obiettivo dell'UE di inquinamento zero entro il 2050 e aiuteranno a prevenire morti premature dovute all'inquinamento atmosferico. I cittadini dell'UE potranno chiedere un risarcimento per i danni alla loro salute nei casi in cui le norme dell'UE sulla qualità dell'aria non vengono rispettate. Gli standard sulla qualità dell'aria saranno rivisti regolarmente in base alle più recenti prove scientifiche per valutare se continuano a essere adeguati. Il testo della direttiva sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione. Gli Stati membri avranno due anni di tempo dall'entrata in vigore per recepire la direttiva nel diritto nazionale.

Per il riferimento normativo clicca [qui](#)

CE - Il «Climate Action Progress Report for 2023» mostra il più grande calo annuale delle emissioni degli ultimi decenni

31/10 - Secondo l'ultima relazione sui progressi compiuti nell'azione per il clima, nel 2023 l'UE ha conseguito una riduzione netta dell'8% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto all'anno precedente. Si tratta del più grande calo annuale degli ultimi decenni. Le emissioni sono ora del 37% al di sotto dei livelli del 1990. La riduzione molto incoraggiante delle emissioni di gas a effetto serra sta rafforzando la fiducia nella capacità dell'UE di raggiungere l'obiettivo climatico per il 2030 di una riduzione di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990 ed è stata in gran parte trainata dalla crescita della produzione di energia rinnovabile. In futuro, sarà necessario conseguire una riduzione media delle emissioni di 134 milioni di tonnellate di CO2 equivalente all'anno da qui al 2030.

Per approfondimenti clicca [qui](#)

CE - Adottate norme sull'inclusione delle navi offshore nel sistema di monitoraggio delle emissioni

16/10 - La Commissione europea ha adottato un atto delegato per fare chiarezza sull'inclusione delle emissioni di gas a effetto serra delle navi offshore nel regolamento sul monitoraggio, la comunicazione e la verifica (MRV) per il trasporto marittimo a partire dal 2025. Il regolamento riguarderà le emissioni delle navi progettate o certificate per svolgere attività di servizio in mare aperto o presso impianti offshore. Ciò include navi di supporto offshore, strati di tubi o navi di perforazione. L'atto delegato è stato ora sottoposto all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio.

Per il riferimento normativo clicca [qui](#)

CE - Innovation Fund: l'UE investe 4,8 miliardi di euro dei ricavi dell'ETS in progetti innovativi a zero emissioni nette.

23/10 - La Commissione ha selezionato 85 progetti innovativi a zero emissioni nette a cui destinare 4,8 miliardi di euro in sovvenzioni dal Fondo per l'Innovazione, contribuendo a mettere in atto tecnologie pulite all'avanguardia in tutta Europa. Si tratta del valore più elevato dall'inizio del Fondo per l'Innovazione nel 2020, con un aumento dell'importo totale del sostegno a 12 miliardi di EUR e un aumento del 70% del numero di progetti. I progetti selezionati contribuiscono in particolare al conseguimento dei seguenti obiettivi strategici dell'UE: produzione cleantech, riduzione delle emissioni nelle industrie ad alta intensità energetica, idrogeno rinnovabile, mobilità a zero emissioni nette. Oltre agli 85 progetti selezionati, altri progetti promettenti ma non sufficientemente maturi riceveranno assistenza allo sviluppo dalla Banca europea per gli investimenti.

[Per approfondimenti clicca qui](#)



PA

MASE - PNRR, pubblicati avvisi per selezionare progetti su colonnine di ricarica elettrica

16/10 - Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha pubblicato due nuovi avvisi per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica sulle strade extraurbane e nei centri urbani. Questa iniziativa rientra nel PNRR e mira a sviluppare le infrastrutture per la mobilità elettrica. Sono stati stanziati circa 319 milioni di euro per le infrastrutture lungo le strade extraurbane e 209 milioni di euro per le stazioni nelle zone urbane. Gli avvisi sono rivolti a imprese di qualsiasi dimensione e settore, nonché a raggruppamenti temporanei. Sono state anche introdotte modifiche per facilitare la partecipazione dei soggetti interessati. Le domande possono essere presentate tramite la piattaforma predisposta dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) entro il 13 novembre 2024.

[Per approfondimenti clicca qui](#)

EBA - Avviata una consultazione sul Pillar 3 data hub

11/10 - L'EBA ha avviato una consultazione sul Pillar 3 data hub, funzionale a centralizzare le informative prudenziali da parte degli istituti tramite un unico punto di accesso elettronico sul sito web dell'EBA. Il progetto fa parte del banking package stabilito nel CRR III e nella CRD VI. In particolare, la bozza degli Implementing Technical Standards (ITS) presenta le soluzioni e i processi IT che devono essere seguiti dalle grandi e altre istituzioni quando inviano le rispettive informative del Pillar III. Ciò include le soluzioni IT da utilizzare, i formati di scambio dati da considerare, le convalide tecniche che devono essere eseguite dall'EBA. I commenti al documento in consultazione possono essere inviati all'EBA fino all'11 novembre 2024 e tutti i contributi ricevuti saranno pubblicati dopo la fine della consultazione, se non diversamente indicato.

[Per approfondimenti clicca qui](#)

ESMA - Pubblicata la timeline sulla Finanza sostenibile

14/10 - L'ESMA ha pubblicato una versione aggiornata del suo calendario di attuazione in materia di finanza sostenibile. La tempistica di implementazione comprende: i) il Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR); ii) il Regolamento (UE) 2020/852 che istituisce un quadro per favorire gli investimenti sostenibili (regolamento tassonomia); iii) la Direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale ((UE) 2022/2464) (CSRD); iv) il Regolamento (UE) 2016/1011 sugli indici utilizzati come parametri di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance dei fondi di investimento (Regolamento sui parametri di riferimento); v) il Regolamento (UE) 2023/2631 sulle obbligazioni verdi europee e informativa facoltativa per le obbligazioni commercializzate come ecosostenibili e per le obbligazioni collegate alla sostenibilità (regolamento sulle obbligazioni verdi europee).

[Per approfondimenti clicca qui](#)

ESAs - Pubblicato il Programma di lavoro per il 2025: resilienza digitale e disclosure di sostenibilità

07/10 - Il comitato congiunto delle autorità europee di vigilanza (EBA, EIOPA ed ESMA) ha pubblicato il programma di lavoro per il 2025. Particolare enfasi è stata posta sulla collaborazione necessaria per affrontare i rischi intersettoriali, sulla promozione della sostenibilità nel sistema finanziario dell'UE e sul rafforzamento della resilienza digitale degli istituti finanziari. In particolare, con riferimento alla finanza sostenibile, le ESAs continueranno a lavorare all'SFDR e nel 2025 forniranno maggiori indicazioni, anche tramite Q&A, sull'informativa da produrre. Inoltre, le ESAs inizieranno anche a lavorare su nuovi standard tecnici riguardanti le informative sui rating ESG che sono introdotti all'articolo 13 dello SFDR dal recente Regolamento concordato sui rating ESG.

[Per approfondimenti clicca qui](#)

ESMA - Pubblicata una dichiarazione pubblica sulla contabilizzazione delle quote di carbonio nei bilanci.

08/10 - L'ESMA ha pubblicato una dichiarazione pubblica sulla contabilizzazione delle quote di carbonio nei bilanci, con cui ha fatto il punto sui diversi approcci contabili nei bilanci degli emittenti quotati europei per quanto riguarda le quote di carbonio del mercato di conformità, in particolare quote di emissione, diritti e permessi, come il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE. La dichiarazione pubblica evidenzia in particolare la possibilità di utilizzare gli standard contabili IFRS per contabilizzare le quote di carbonio nella loro rendicontazione finanziaria. Inoltre, fornisce raccomandazioni per promuovere la trasparenza delle informazioni incluse nei rendiconti finanziari in relazione alle quote di carbonio (di conformità e mercati volontari). L'ESMA si aspetta che gli emittenti e i loro revisori tengano conto dei messaggi contenuti nel presente rapporto durante la preparazione e la revisione dei bilanci IFRS.

[Per approfondimenti clicca qui](#)

ESMA - Pubblicato il suo primo Report annuale sui mercati del carbonio dell'UE

07/10 - L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), ha pubblicato il primo rapporto 2024 sui mercati del carbonio dell'UE, che fornisce dettagli e approfondimenti sul funzionamento del mercato del sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE (EU ETS). Tale rapporto 2024 sui mercati del carbonio dell'UE è stato redatto in linea con il mandato dell'ESMA nell'ambito della Direttiva ETS dell'UE, che sta istituendo un sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas serra nell'UE.

[Per approfondimenti clicca qui](#)

ESMA - Pubblicato lo Statement «European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting»

24/10 - L'ESMA ha pubblicato lo Statement contenente le priorità per il reporting 2024. All'interno della Sezione 2 dello statement sono trattati gli aspetti specificamente riferiti alla rendicontazione societaria di sostenibilità. In particolare, l'Autorità sottolinea l'importanza di seguire le metodologie indicate dalle IG dell'EFRAG per quanto riguarda l'analisi di materialità e di porre particolare attenzione in sede di rendicontazione al fine di assicurare completezza delle informazioni e conformità agli standard ESRS. Anche rispetto alla Tassonomia UE, l'ESMA ha attenzionato alcuni aspetti metodologici ed evidenziato l'importanza di utilizzare i template normativi previsti.

[Per approfondimenti clicca qui](#)

ESAs - Pubblicato la Relazione annuale sull'informativa sui principali impatti negativi (PAI) ai sensi del Regolamento sulla finanza sostenibile (SFDR)

30/10 - Le Autorità di vigilanza europee (EBA, EIOPA ed ESMA – ESAs) hanno pubblicato la loro terza relazione annuale sull'informativa sui principali impatti negativi (PAI) ai sensi del Regolamento sulla finanza sostenibile (SFDR), con annesse raccomandazioni per le Autorità di vigilanza nazionali e la Commissione e buone prassi applicative per i partecipanti al mercato. La relazione valuta le informazioni sui principali impatti negativi (PAI), sia a livello di entità, che di prodotto, ai sensi dell'SFDR. I risultati mostrano che le istituzioni finanziarie hanno migliorato l'accessibilità delle loro informazioni sui principali impatti negativi: si sono registrati progressi positivi anche per quanto riguarda la qualità delle informazioni divulgate dai prodotti finanziari e, in generale, la qualità delle dichiarazioni PAI.

[Per approfondimenti clicca qui](#)

Consob - Adottato il Regolamento in materia di autorizzazione e vigilanza dei soggetti legittimati a presentare offerte nel mercato delle aste delle quote di emissione dei gas a effetto serra ai sensi dell'articolo 20-ter del Tuf

07/10 - La Consob, ad esito di una pubblica consultazione del mercato (vedi "Consob Informa" n. 11/24), ha adottato il Regolamento in materia di autorizzazione e vigilanza dei soggetti legittimati a presentare offerte nel mercato delle aste delle quote di emissione dei gas a effetto serra ai sensi dell'articolo 20-ter del Tuf (delibera n. 23270 del 3 ottobre 2024). Il Regolamento disciplina, nei margini consentiti dalla normativa europea direttamente applicabile, le modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione da parte degli operatori di mercato che intendono accedere alle vendite all'asta in conto proprio e/o in conto terzi e che non ricadono nel perimetro applicativo della direttiva MiFID (Markets in Financial Instruments Directive) in quanto svolgono attività di negoziazione o prestano servizi di investimento aventi ad oggetto quote di emissione in via accessoria rispetto al loro business principale, in esenzione MiFID.

[Per approfondimenti clicca qui](#)

Economia Circolare - Abbandono della plastica monouso, dal governo i contributi per le imprese

08/10 - Fino al 20 dicembre 2024, le imprese di plastica monouso potranno richiedere un contributo a fondo perduto di massimo 300.000 euro per convertire la produzione verso prodotti riutilizzabili. Con un budget di 10 milioni di euro, il decreto direttoriale n. 84 del Ministero dell'Ambiente mira a incentivare l'economia circolare, sebbene vi siano preoccupazioni su tempi e complessità burocratiche. Le domande devono essere inviate via PEC al MASE, e ulteriori dettagli sono disponibili sul sito del Ministero.

[Per approfondimenti clicca qui](#)



Fashion

Economia Circolare - La necessità di portare il modello di economia circolare nella moda

20/10 - Il settore tessile italiano punta alla sostenibilità con 15 milioni di euro stanziati dal governo per aiutare le PMI nella transizione ecologica e digitale, sotto la gestione di Invitalia. L'obiettivo è incentivare pratiche sostenibili come certificazioni ambientali e tecnologie innovative. Il settore moda è in declino, ma la sostenibilità emerge come strategia per rispondere a nuove normative UE e mitigare impatti ambientali. Il comparto tessile produce infatti ingenti rifiuti, emissioni di CO₂ e consumo idrico, evidenziando la necessità di modelli produttivi circolari.

[Per approfondimenti clicca qui](#)



Fashion

Economia Circolare - Riaperti i lavori per il decreto EPR nel tessile: obiettivo sostenibilità e tutela della filiera italiana

21/10 - Il Ministero dell'Ambiente ha riavviato i lavori per un decreto sull'EPR (Responsabilità Estesa del Produttore) per il settore tessile, con l'obiettivo di completare il testo entro il secondo trimestre 2025. Il decreto mira a favorire il riciclo e la gestione responsabile dei rifiuti tessili, coinvolgendo associazioni e consorzi per perfezionare la bozza. Tra le richieste del settore, emerge la necessità di proteggere il distretto pratese e ottimizzare l'attuale sistema di gestione senza imporre nuovi costi.

[Per approfondimenti clicca qui](#)

Circular Economy Network - Circolarità: come misurarla alla luce delle novità europee

22/10 - Si è svolta, durante gli Stati Generali della Green Economy, una sessione organizzata dal Circular Economy Network per approfondire le nuove direttive europee sulla misurazione della circolarità e la rendicontazione di sostenibilità. L'incontro, intitolato «Novità europee: misurare bene per migliorare la circolarità delle imprese», si è concentrato su come le aziende italiane si stanno preparando alle sfide normative del Green Deal.

[Per approfondimenti clicca qui](#)

Unione Europea - EU Ecolabel contribuisce all'economia circolare

10/10 - In occasione della Giornata mondiale dell'Ecolabel, la Commissione Europea ha segnalato la crescita dei prodotti certificati Ecolabel UE, ora quasi 100.000, con un aumento di 10.000 rispetto all'anno precedente. L'Ecolabel, regolato dal Regolamento (CE) n. 66/2010, certifica solo il 10-20% dei prodotti con le migliori prestazioni ambientali, considerando criteri come durata, riusabilità e sicurezza. Promuove l'economia circolare e riduce l'impatto ambientale sostenendo prodotti efficienti e riparabili, monitorando la conformità delle aziende.

[Per approfondimenti clicca qui](#)

EFRAG - Pubblicato il draft della Implementation Guidance on Transition Plan for Climate Change Mitigation

4/11 - È stata pubblicata la bozza dell'Implementation Guidance relativa alla disclosure del Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. All'interno del documento è descritto i) il Framework europeo per la disclosure sui piani di transizione, introduce la disclosure dell'ESRS E1-1; ii) cosa e come rendicontare con riferimento ai singoli datapoint dell'obbligo di informativa E1-1 relativo al Piano di transizione; iii) quali fonti, oltre agli ESRS, possono essere considerate nel preparare la disclosure, collegando ulteriori framework di rendicontazione sui piani di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici e includendo sia relative a regolamentazione europea, sia iniziative di natura volontaria; iv) le FAQ relative al Piano di transizione.

[Per il riferimento normativo clicca qui](#)

EFRAG - Pubblicato il nuovo draft degli standard VSME

10/10 - È stato pubblicato il nuovo draft dello standard di rendicontazione di sostenibilità volontario per le PMI (VSME). Lo standard si compone di tre moduli: i) Modulo di Base che copre governance, strategia e pianificazione della transizione metriche di base; ii) Modulo Completo che espande il Modulo di base con ulteriori dati per soddisfare richieste di investitori e clienti; iii) Tassonomia UE Semplificata: in fase di sviluppo per allineare le attività con gli obiettivi di sostenibilità dell'UE (assente nel draft attualmente disponibile). Le principali modifiche rispetto alla versione precedente riguardano la semplificazione della disclosure ambientale, l'esclusione della disclosure sugli stakeholder e l'eliminazione del DMA, e l'introduzione di «Pratiche, politiche e iniziative future» per la transizione sostenibile. L'iter di approvazione dovrebbe concludersi a gennaio 2025 con la pubblicazione della versione definitiva.

[Per il riferimento normativo clicca qui](#)

GRI - Greenwashing: il ruolo chiave dei team legali nella salvaguardia dell'integrità ESG

25/10 - Con l'aumento della rilevanza della sostenibilità nella governance aziendale, cresce anche il rischio di greenwashing, ossia il fornire informazioni fuorvianti sull'impatto ambientale aziendale. In un articolo su Medium, Elsa Chen e Allinnettes Go Adigue delineano le migliori pratiche per i team legali e di gestione del rischio, cruciali per verificare e validare tutte le affermazioni ESG, prevenendo rischi reputazionali e legali. La collaborazione con i team di sostenibilità e marketing è essenziale per garantire che i dati siano affidabili e monitorati.

[Per approfondimenti clicca qui](#)

UN - Oltre 190 nazioni impegnate a proteggere la biodiversità con obiettivi ambiziosi e necessità di finanziamento

29/10 - Alla COP16 in Colombia, oltre 190 nazioni hanno firmato la Convenzione ONU sulla Biodiversità, impegnandosi a proteggere il 30% del pianeta entro il 2030 e a restaurare ecosistemi cruciali come foreste pluviali e zone umide. Tuttavia, meno di 35 paesi hanno presentato i propri piani per raggiungere questi obiettivi. Si stima che servano 700 miliardi di dollari per finanziare le azioni di tutela, di cui 200 miliardi all'anno e altri 500 miliardi da riconvertire in settori come l'agricoltura e l'energia. Un sistema di monitoraggio permetterà di valutare i progressi dei singoli paesi.

[Per approfondimenti clicca qui](#)



EEA - Soluzioni per il ripristino degli ecosistemi agricoli europei

Agrifood 22/10 - Il nuovo studio dell'EEA (European Environment Agency) «Solutions for restoring Europe's agricultural ecosystems» porta esempi di tecniche di coltivazione rispettose dell'ambiente e utili a ripristinare gli ecosistemi. Secondo lo studio dell'EEA, l'introduzione di pratiche agricole green avvantaggia gli agricoltori e gli ecosistemi locali aumentandone il livello di resilienza: l'agricoltura rispettosa dell'ambiente, infatti, sopporta meglio l'impatto dei cambiamenti climatici e fa aumentare la produttività dei terreni. Inoltre, ridurre la pressione sulla biodiversità gestendo suolo e acqua in modo sostenibile è utile alla sopravvivenza delle specie e alla conservazione del loro habitat.

[Per approfondimenti clicca qui](#)



Qualenergia - IEA: entro il 2030 rinnovabili al 50% della domanda elettrica mondiale

Utilities 09/10 - Il nuovo rapporto annuale Renewables 2024 dell'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) prevede che entro metà della domanda elettrica globale potrà essere soddisfatta dalle rinnovabili. In particolare, si prevede una crescita da qui al 2030 delle rinnovabili elettriche pari a tre volte quella registrata nei sei anni precedenti. Questo risultato sarà trascinato soprattutto dalla Cina e dal ruolo del fotovoltaico, seguito dall'eolico. Il report evidenzia, invece, un ritardo per quanto riguarda i combustibili rinnovabili: biocarburanti, biogas e idrogeno verde sono ancora troppo costosi e ci sarà bisogno di politiche efficaci per la decarbonizzazione dei settori difficili da elettrificare.

[Per approfondimenti clicca qui](#)



FAO - La rivoluzione genetica può sostenere la sicurezza alimentare, affrontare la crisi climatica e proteggere la biodiversità

Agrifood 29/10 - Il Direttore Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) ha dichiarato che le scoperte della scienza genetica possono dare impulso alla soluzione di una serie di sfide globali interconnesse, tra cui garantire la sicurezza alimentare, affrontare la crisi climatica e proteggere la biodiversità. La scienza genetica infatti può essere applicata in modo mirato per migliorare la resistenza di piante e animali a parassiti, malattie e fattori di stress ambientale, tra cui alte temperature, siccità, inondazioni, salinità del suolo e altro.

[Per approfondimenti clicca qui](#)



Rinnovabili.it - Stress idrico e agricoltura, la grande sfida dell'alimentazione globale

Agrifood 31/10 - Secondo l'ultima analisi del World Resources Institute l'agricoltura è il più grande motore dello stress idrico, con un quarto delle colture che è coltivato in aree del mondo in cui lo stress idrico è grave. In questi casi l'inaffidabilità degli approvvigionamenti di acqua è tale da rendere incerta la resa delle coltivazioni e di conseguenza la sicurezza alimentare.

[Per approfondimenti clicca qui](#)



MASE - Energy release: approvate le regole operative GSE

Utilities 30/10 - Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha approvato le regole operative del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per l'implementazione del meccanismo «Energy Release», iniziativa rivolta alle imprese ad alto consumo di energia elettrica che intendono sviluppare nuova capacità di generazione da fonti rinnovabili, sia attraverso la costruzione di nuovi impianti sia mediante il rinnovamento di quelli esistenti. Il meccanismo prevede l'anticipazione, per un periodo di tre anni, di una quota di energia elettrica rinnovabile e delle relative garanzie di origine a un prezzo stabilito dal GSE, con l'obbligo di restituzione in venti anni a partire dall'entrata in esercizio degli impianti.

[Per approfondimenti clicca qui](#)



Qualenergia - Come la BEI stimola e protegge gli investimenti nelle rinnovabili

Utilities

30/10 - In un'intervista a Giovanni Inglis, senior officer del dipartimento di istituzioni finanziarie della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), viene indagato il ruolo dell'istituto nello sviluppo delle rinnovabili nell'Unione. All'interno del piano REPowerEU, infatti, la BEI supporta la produzione di rinnovabili, lo storage, l'efficienza energetica dell'edilizia e il potenziamento delle reti elettriche. L'istituto offre finanziamenti innovativi a grandi aziende ma anche a PMI e startup, e ha, entro il 2030, l'obiettivo di sostenere investimenti green per un totale di mille miliardi di euro.

[Per approfondimenti clicca qui](#)



Greenreport - Uno studio di Greenpeace Germania critica l'inclusione di gas fossile ed energia nucleare fra le fonti sostenibili

Utilities

22/10 - Uno studio promosso da Greenpeace Germania smentisce l'inclusione di gas fossile ed energia nucleare fra le fonti considerabili sostenibili e sicure. Dall'estrazione, trasporto, stoccaggio e utilizzo del primo derivano significative emissioni di gas serra, mentre la seconda impiega fra i dieci e i diciannove anni a diventare operativa, il che la rende troppo lenta come soluzione alla crisi climatica e distoglie importanti risorse dalle rinnovabili. Inoltre, la produzione di rifiuti radioattivi rende il nucleare non in linea con gli obiettivi della stessa Tassonomia UE.

[Per approfondimenti clicca qui](#)



University of Plymouth - Le fibre bio-based potrebbero rappresentare una minaccia maggiore per l'ambiente rispetto alle plastiche convenzionali

Fashion

4/11 - Uno studio recente ha evidenziato che i materiali bio-based, promossi come alternative ecologiche alla plastica e usati in tessuti e prodotti vari, possono rappresentare un rischio maggiore per alcune specie rispetto alle plastiche tradizionali. Microfibre di questi materiali vengono rilasciate nell'ambiente tramite lavaggi, uso di fanghi come fertilizzanti e logorio dei prodotti. Sui lombrichi, specie cruciale per la salute del suolo, è stato riscontrato che l'esposizione ad alte concentrazioni di fibre bio-based, come viscosa e lyocell, causa una mortalità fino all'80% più elevata rispetto alle fibre di poliestere.

[Per approfondimenti clicca qui](#)

Per Informazioni rivolgersi a:

Giovanni Enrico Ravelli
Senior Manager Area Sostenibilità
Mobile +39 344 2962459
e-mail: g.ravelli@scsconsulting.it

Carolina Lemma
Senior Consultant Area Sostenibilità
Mobile +39 353 4235992
e-mail: c.lemma@scsconsulting.it



SCS
CONSULTING
make your future happen